



Bozen, 11.2.2021

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 11/2/2021

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 411/21

### Kindergartengebühren

#### PRÄMISSEN:

- Gemäß den Landesgesetzen Nr. 37 vom 16. Oktober 1992 und Nr. 5 vom 15. Juli 2008 (Allgemeine Bildungsziele und Ordnung von Kindergärten und Unterstufe) obliegt den Gemeindeverwaltungen die Führung der Kindergärten auf dem jeweiligen Gemeindegebiet.
- Laut Artikel 8 Absatz 2 des Landesgesetzes Nr. 5/2008 ist die für die Führung des Kindergartens zuständige Körperschaft verpflichtet, von den Eltern oder Erziehungsberechtigten als Beteiligung an den Führungskosten einschließlich der Verpflegungskosten eine angemessene Gebühr zu erheben.

#### IN DIESEM ZUSAMMENHANG SEI FOLGENDES BERÜCKSICHTIGT:

- In vielen Südtiroler Dörfern und kleineren Gemeinden gibt es keine Kindergärten für italienischsprachige Kinder.
- Aus diesem Grund melden viele Eltern, die in diesen Ortschaften wohnen, ihre Kinder in einem italienischen Kindergarten einer anderen Gemeinde an.

## MOZIONE

N. 411/21

### Tariffe scuole dell'infanzia

#### PREMESSO CHE

- ai sensi della legge provinciale del 16 ottobre 1992, n. 37 e della legge provinciale 15 luglio 2008, n. 5 (Obiettivi formativi generali ed ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) le Amministrazioni comunali sono chiamate a provvedere alla gestione delle scuole dell'infanzia nell'ambito del rispettivo territorio;
- ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge provinciale n. 5/08 l'ente gestore di scuole dell'infanzia provinciali è tenuto a chiedere un'adeguata retta quale concorso alle spese di gestione, tra le quali quelle per il servizio di ristorazione;

#### CONSIDERATO CHE

- in molti paesi e centri minori della Provincia di Bolzano non sono presenti scuole dell'infanzia dedicate ai bambini in lingua italiana;
- in conseguenza di ciò, molti bambini residenti in quei comuni vengono iscritti dai genitori nelle scuole dell'infanzia in lingua italiana site in comuni diversi da quello di residenza;

FERNER SEI FOLGENDES ERWÄHNT:

- In den kommunalen Gebührenordnungen sind Ermäßigungen oder Vergünstigungen der Kindergartengebühren nur für Familien vorgesehen, die in der Gemeinde wohnhaft sind, in der sich der Kindergarten befindet. Für nicht dort ansässige Familien wird hingegen ein Aufpreis berechnet.
- In vielen Fällen können nicht ortsansässige Familien auch die derzeit aufgrund der Corona-Pandemie vorgesehenen Vergünstigungen nicht in Anspruch nehmen.
- Die Gemeinden, in denen es keine italienischen Kindergärten gibt, halten es in der Regel nicht für angemessen, ihren Einwohnern auf deren Antrag hin die Mehrkosten rückzuerstatten, die ihnen für die Einschreibung ihrer Kinder in den italienischen Kindergärten anderer Gemeinden entstehen.

DER UNTERFERTIGTE IST DER AUFFASSUNG, DASS

- alle Südtiroler Familien das Recht haben sollten, ihre Kinder in einem Kindergarten der eigenen Sprachgruppe einzuschreiben.
- Falls es in ihrer Wohngemeinde keinen Kindergarten für ihre Sprachgruppe gibt, bleibt ihnen nichts anderes übrig, als die Kinder in einer anderen Gemeinde einzuschreiben.
- Die freie Wahl des Kindergartens darf auf keinen Fall zu finanziellen Einbußen führen, zumal die betroffenen Eltern bereits höhere Fahrkosten auf sich nehmen, um ihre Kinder täglich in eine andere Gemeinde in den Kindergarten zu bringen.

All dies vorausgeschickt und erwogen

**verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,**

RILEVATO CHE

- i piani tariffari emanati dalle amministrazioni comunali prevedono l'applicazione di tariffe ridotte o comunque più vantaggiose unicamente a favore delle famiglie residenti nel Comune ove ha sede la scuola dell'infanzia, mentre per le famiglie non residenti viene applicata una tariffa maggiorata;
- le famiglie non residenti spesso non possono usufruire neppure delle agevolazioni attualmente previste in seguito alla pandemia;
- in via generale i Comuni in cui non sono presenti scuole dell'infanzia in lingua italiana non ritengono opportuno neppure dar seguito alle richieste di corresponsione della differenza pagata dai propri residenti per l'iscrizione dei figli alle scuole materne di altre municipalità in cui invece sono presenti scuole dell'infanzia dedicate ai bambini di lingua italiana;

RITENUTO CHE

- a tutte le famiglie altoatesine dovrebbe essere garantito il diritto di poter iscrivere i loro figli alle scuole dell'infanzia del proprio gruppo linguistico;
- qualora nel proprio comune di residenza non vi è una struttura dedicata al proprio gruppo linguistico l'unica soluzione rimane quella di iscrizione in un altro comune;
- tale libera scelta non deve comportare per nessuna ragione delle penalizzazioni di carattere economico, posto che i genitori già si fanno carico delle spese di trasferimento dei propri figli dal comune di residenza a quello ove ha sede la scuola dell'infanzia frequentata dai figli;

tutto questo premesso e considerato,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale**

entsprechende Rechtsmaßnahmen zu setzen, damit die Gemeindeverwaltungen den Familien aus anderen Gemeinden, in denen es keine Kindergärten für ihre Sprachgruppe gibt, die gleichen Vergünstigungen der Kindergartengebühren gewähren müssen, wie sie für ortsansässige Familien gelten,

oder ersatzweise

entsprechende Rechtsmaßnahmen zu setzen, damit die Gemeinden den Familien, die ihre Kinder in einem Kindergarten einer anderen Gemeinde einschreiben, die dafür entstehenden Mehrkosten auf Antrag rückerstatten, wenn es in ihrer Wohngemeinde keinen Kindergarten für ihre Sprachgruppe gibt.

gez. Landtagsabgeordneter  
Alessandro Urzì

a prevedere gli opportuni interventi normativi affinché in fase di determinazione delle tariffe di iscrizione e frequenza alle scuole dell'infanzia i Comuni siano tenuti ad applicare le stesse agevolazioni previste per i residenti anche a favore dei non residenti qualora provenienti da Comuni in cui non sono presenti scuole dell'infanzia dedicate al proprio gruppo linguistico

o, in via subordinata

a prevedere gli opportuni interventi normativi affinché i Comuni in cui non sono presenti scuole dell'infanzia di un gruppo linguistico dispongano su richiesta alla corresponsione dei maggiori costi di iscrizione sopportati dalle famiglie per la frequenza dei figli a istituto sito in comune diverso da quello di residenza.

f.to consigliere provinciale  
Alessandro Urzì